

Denominazione Ambito Territoriale : S01_1

(modello da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità)

IMPORTO RICHIESTO Euro : 211.500,00

Indice

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

1.2 ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO

2. COMUNI ADERENTI

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

9. PIANO FINANZIARIO

10. CRONOPROGRAMMA

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

| | |
|--|---|
| Denominazione AT | S01_1 |
| Comuni aderenti | Comune di Nocera Inferiore |
| Ente capofila | Comune di Nocera Inferiore |
| Sede legale | P.zza Diaz, 1 - 84014 - Nocera Inferiore (SA) |
| Codice fiscale | TRQMNL68H10F912Y |
| Partita IVA | 00221880651 |
| Posta elettronica | protocollo@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it |
| PEC | protocollo@pec.comune.nocera-inferiore.sa.it |
| Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia | 63685 |

| | |
|---|---|
| Referente proposta di intervento | NICLA IACOVINO |
| Qualifica | DIRIGENTE AMBITO S01_1 |
| Telefono | 3483403305 |
| Posta elettronica | NICLA.IACOVINO@COMUNE.NOCERA-INFERIORE.SA.IT |
| PEC | SERVIZIO.SOCIALEPROFESSIONALE@PEC.COMUNE.NOCERA-INFERIORE.SA.IT |

2. COMUNI ADERENTI

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

| Comuni dell'ATS o dell'associazione di ATS | |
|--|---|
| CASTEL SAN GIORGIO | ✓ |
| NOCERA INFERIORE | ✓ |
| NOCERA SUPERIORE | ✓ |
| ROCCAPIEMONTE | ✓ |

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

La struttura organizzativa dell'UdP presenta un'organizzazione dei servizi tale da garantire la gestione amministrativa e contabile e le attività di progettazione, monitoraggio, valutazione di tutti i servizi e le attività erogate dall'Ambito con carattere di continuità. A tal fine oltre al Dirigente, dispone di due esperti contabili e di due sociologi. Dispone inoltre di un Centro per la Famiglia costituito da un'equipe multidisciplinare composta da 1 Assistente Sociale, 1 Psicologo e 2 Educatori che assicurano costantemente una presa in carico unitaria e integrata delle famiglie multiproblematiche, con particolare attenzione a quelle con minori a rischio di allontanamento. Gli interventi messi in atto dal Centro per la famiglia, infatti, svolgono attività di prevenzione primaria e secondaria, attraverso il rapporto costante con le scuole, l'Asl, Tribunale Ordinario e per i Minorenni, e di prevenzione terziaria attraverso la diffusione della cultura dell'Affido intra ed etero-familiare, nonché delle famiglie d'appoggio come valida risorsa al fine di evitare l'istituzionalizzazione. Il Centro famiglia, coadiuvato dagli operatori esterni, che saranno reclutati al fine di realizzare il programma PIPPI, collaborerà al processo di pre-implementazione, implementazione e post-implementazione. La struttura dell'Ufficio di Piano ha carattere di stabilità e di continuità ed assicurerà l'attuazione e la gestione del progetto in questione

4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

Descrizione del contesto del fabbisogno

Nell' Ambito Territoriale S01-1 la popolazione giovanile rappresenta una percentuale significativa con un elevato numero di scuole di ogni ordine e grado. Tra le problematiche sociali è presente il fenomeno della dispersione scolastica, con una media di 80 segnalazioni all'anno. Le difficoltà familiari associate a condizioni di povertà estrema e alla carenza di responsabilità genitoriali richiedono l'intervento dei Servizi Sociali e la messa in protezione dei minori a rischio. Nel 2021 si registrano n. 54 inserimenti di minori in strutture residenziali su provvedimento dell'autorità giudiziaria, pertanto l'obiettivo a medio e lungo termine riguarda un'azione di prevenzione primaria e secondaria nei confronti di nuclei multiproblematici al fine di evitare l'istituzionalizzazione dei minori, rafforzando i servizi territoriali. A tal proposito l'Ambito territoriale ha strutturato all'interno dell'ufficio di piano il Centro per la famiglia che dispone al suo interno dell'equipe multidisciplinare in cui le diverse figure professionali secondo una geometria variabili che coinvolge le figure professionali appartenenti ad altre istituzioni, attraverso l'utilizzo di Piani di Accompagnamento Familiare definisce una progettazione individualizzata volta a garantire:

- interventi di sostegno alla genitorialità al fine di supportare gli individui e le coppie nell'individuazione di risorse personali e familiari funzionali;*
- interventi di educativa domiciliare sostenendo le famiglie a rischio in azioni di sostegno alle famiglie e nell'individuazione di modelli relazionali più funzionali;*
- una rete di servizi per l'infanzia e l'adolescenza attraverso i centri polifunzionali per minori e il polo per la famiglia.*

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

| Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto: | Risposte: - Si - No - InParte |
|---|--|
| Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie | Si |
| È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro | Si |
| Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro | Si |
| Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 as, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro | Si |
| Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata | Si |
| Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare | Si |
| Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini | Si |
| Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale | Si |
| Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi | Si |
| Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'equipe multidisciplinare) | Si |

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

Descrizione degli Obiettivi

- inserimento di 30 nuclei familiari, nel corso del triennio, che presentano una condizione di vulnerabilità dovuta a povertà educativa, sociale, tale da richiedere interventi di sostegno.*
- progettazione di un piano d'azione partecipato e multidimensionale, definito congiuntamente in equipe multidisciplinare con la famiglia. L'equipe base sarà costituita dalla famiglia, da n.1 psicologo, n. 1 educatore, n. 1 assistente sociale e da una serie di professionisti e di altre figure che si possono aggiungere di volta in volta e a seconda della situazione (equipe allargata).*
- diminuzione della disuguaglianza sociale dei bambini nell'accesso ai servizi al fine di contrastare la povertà educativa, culturale, materiale e sanitaria e prevenire la dispersione scolastica e i fenomeni di violenza fra pari, adolescenti e gruppi di adolescenti.*
- sensibilizzazione dei docenti referenti all'inclusione di n. 5 Istituti Scolastici Comprensivi sulle Linee di Indirizzo e la costruzione di protocolli con l'ASL.*
 - 1. interventi in favore di minori a rischio in particolare nella fascia 0-3 anni attraverso azioni dirette utilizzando i dispositivi dell'educativa e indiretti attraverso la sensibilizzazione delle scuole;*
 - 2. azioni di sostegno e supporto alla genitorialità;*
 - 3. azioni di costruzione di reti formali ed informali attraverso la definizione e l'ampliamento di protocolli di intesa tra le istituzioni e i soggetti del terzo settore e del volontariato per rafforzare interventi quali la vicinanza solidale e la costruzione di reti di supporto*

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

| Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità: | Risposte: - Si - No |
|--|---------------------------|
| <p>Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).</p> | |

6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

Pre-implementazione

| | |
|---|--|
| X | Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari) |
| X | Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target |
| X | Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento |
| X | Partecipazione alle attività formative previste |

Implementazione

| | |
|---|--|
| X | Implementazione del programma con le famiglie target |
| X | Attivazione dei dispositivi |
| X | Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi |

Post-implementazione

| | |
|----------|--|
| X | Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività |
|----------|--|

7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

Descrizione Modalità di Attuazione

In continuità con le linee di indirizzo sull'intervento con minori e famiglie in situazioni di vulnerabilità, si intende attivare il programma PIPPI con l'obiettivo di rafforzare i servizi in favore di minori e famiglie in condizioni di fragilità, con particolare attenzione alla fascia 0-3 anni, al fine di evitare il rischio di allontanamento e percorsi di istituzionalizzazione. Il progetto prevede nel corso del triennio la partecipazione di trenta nuclei familiari, individuati dai Servizi Sociali per i quali si ritiene opportuno attivare un programma di prevenzione che preveda azioni volte a superare la situazione di isolamento sociale attraverso interventi di supporto: azioni di sostegno alla genitorialità consapevole, puntando sulle risorse personali e sociali del nucleo; un rafforzamento della rete sociale attraverso gruppi di sostegno tra genitori e genitori e bambini, al fine di creare una cultura del "self-help" e una socializzazione delle risorse anche attraverso la rete delle famiglie solidali, strutturare un gruppo di famiglie d'appoggio sviluppando sul territorio la cultura dell'affido nelle sue diverse forme, come interventi di sollievo ed accompagnamento dei nuclei che vivono momenti di criticità; l'attivazione di percorsi di educativa domiciliare, come strumenti per aiutare la famiglia ad uscire dalla situazione di impasse ed acquisire strategie funzionali, rispetto alle quali sviluppare un sufficiente livello di autonomia. Si partirà dal punto di vista operativo dall'attivazione del modulo base con particolare attenzione alla formazione e alla strutturazione dell'equipe prevedendo nella realizzazione del progetto almeno un'implementazione durante il modulo di base.

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)

Risposte:
- Start
- Base
- Avanzato
- Autonomia

| | |
|--|------------------|
| Prima Implementazione | Base |
| Seconda Implementazione | Base |
| Terza Implementazione | Base |
| Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni): | Risposte: |
| di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro | |
| di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati) | |
| di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento) | |

8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

8.1 Descrizione Risultati Attesi

Con il Programma Pippi si intende sostenere n. 30 nuclei familiari(prevedendo ogni anno la partecipazione di 10 famiglie) in cui siano presenti figli minori ad alto rischio di istituzionalizzazione. Attraverso i dispositivi che l'equipe multidisciplinare riterrà opportuno attivare, mediante l'individualizzazione delle prestazioni e una condivisione con la famiglia delle azioni da mettere in campo, si attendono i seguenti risultati:

- Una maggiore consapevolezza da parte delle famiglie delle proprie fragilità e soprattutto delle proprie risorse individuali e sociali per affrontare momenti di criticità;
- L'acquisizione di strategie funzionali per l'accompagnamento dei figli nel percorso evolutivo migliorando la comunicazione, le capacità riflessive ed empatiche;
- L'uscita dalla condizione di isolamento sociale mediante la condivisione con altri nuclei familiari delle problematiche legate alla crescita dei figli,
- Sviluppare sul territorio la cultura dell'affido e della vicinanza solidale attraverso la formazione di nuclei d'appoggio che possano sostenere le famiglie nello svolgimento di compiti quotidiani.

| Requisito | Valore |
|---|--------|
| Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà | 30 |

| Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni) | Risposte: |
|---|-----------|
| Coinvolgimento di n. famiglie per annualità: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato) | |
| N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipe multidisciplinari) | |
| Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini | |
| Miglioramento dei fattori familiari e ambientali | |
| Diminuzione dei fattori di rischio | |
| Aumento dei fattori di protezione | |
| Definizione di una progettualità definita in équipe multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte | |
| Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie | |
| Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie | |

9. PIANO FINANZIARIO

Indicare il piano finanziario ripartito per azione e voce di costo

Note

di seguito viene riportato il piano finanziario suddiviso per le diverse azioni e le diverse attività come da cronoprogramma

Piano Finanziario

Azione: Pre-implementazione

Attività: Partecipazione alle attività formative previste

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

Tipo di costo:

Unità di Misura: 9 risorse partecipanti

Quantità: 1

Importo Unitario: 3.310,00

Importo Totale: 3.310,00

Azione: Implementazione

Attività: Implementazione del programma con le famiglie target

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: affidamenti

Quantità: 1

Importo Unitario: 200.940,80

Importo Totale: 200.940,80

Azione: Implementazione

Attività: Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo:

Unità di Misura: 1

Quantità: 1

Importo Unitario: 749,20

Importo Totale: 749,20

Azione: Post-implementazione

Attività: Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

Tipo di costo:

Unità di Misura: n. di pubblicazioni, n. affidamenti

Quantità: 2

Importo Unitario: 3.250,00

Importo Totale: 6.500,00



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

| | |
|---------------------|-------------------|
| Totale: 211.500,00€ | di cui IVA: 0,00€ |
|---------------------|-------------------|

10. CRONOPROGRAMMA

Al soggetto attuatore è richiesto di compilare il cronoprogramma inserendo l'opzione preimpostata "x" nel trimestre in cui è prevista la realizzazione di ogni singola azione/attività.

Per la riga "Target beneficiari", al soggetto attuatore si richiede la compilazione libera.

| | 2022 | | | | 2023 | | | | 2024 | | | | 2025 | | | | 2026 | | | |
|--|------|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|--|--|
| | | | TRIM 3 | TRIM 4 | TRIM 1 | TRIM 2 | | |
| Pre-implementazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari) | | | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target | | | X | | | | X | | | | X | | | | X | | | | | |
| Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|---|---|----|---|---|---|----|---|---|----|---|---|---|---|---|---|--|--|
| intervento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Partecipazione alle attività formative previste | | | X | X | | X | | X | | X | | X | | X | | X | | | | |
| Implementazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Implementazione del programma con le famiglie target | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | |
| Attivazione dei dispositivi | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | |
| Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | |
| Post-implementazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività | | | | | | | | | X | | | | | X | | | X | | | |
| Target Beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma) | | | 0 | 0 | 10 | 0 | 0 | 0 | 10 | 0 | 0 | 10 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |